



in collaborazione con



*Cooperative Piemonte nord orientale  
Fotografia al I semestre 2022  
e prospettive per il futuro*

## **Le cooperative nelle province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli**

Per il primo anno la Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte e le Associazioni di categoria del territorio hanno collaborato per realizzare un approfondimento sullo stato di salute del sistema delle cooperative del quadrante.

Accanto ad un'analisi sulla natimortalità delle imprese cooperative al 31 dicembre 2021, con un aggiornamento al I semestre 2022, si è condotta un'indagine volta ad approfondire il clima di fiducia delle imprese per il prossimo futuro.

### **Dimensione economica del sistema cooperativo nel quadrante nel 2021**

A fine 2021 le 602 cooperative attive del quadrante hanno generato un valore della produzione, stimato dai dati di bilancio depositati, di 1,9 miliardi di euro imputabile per 1,2 miliardi al territorio del quadrante dell'Alto Piemonte ed hanno impiegato 26.578 addetti.

In parte i dati territoriali sono influenzati dalla presenza di una forte componente legata alla distribuzione commerciale. Non a caso il settore del commercio genera oltre il 40% del valore di produzione e restituisce un significativo dato sull'occupazione (il 18,5% del totale). Si conferma in ogni caso la forte vocazione del sistema cooperativo verso il terziario, nei servizi converge poco più del 45% del valore della produzione, cui contribuiscono per il 9,7% i servizi alle imprese e per il 35,4% i servizi alle persone e trovano impiego il 72,7% degli addetti totali (il 26,1% nei servizi alle imprese, il 46,6% alle persone).

Le associazioni di categoria del territorio rivestono un ruolo importante per il mondo cooperativo: Legacoop Piemonte, Confcooperative Piemonte Nord e AGCI Piemonte raccolgono insieme 287 cooperative associate.

### **Natimortalità al 31 dicembre 2021**

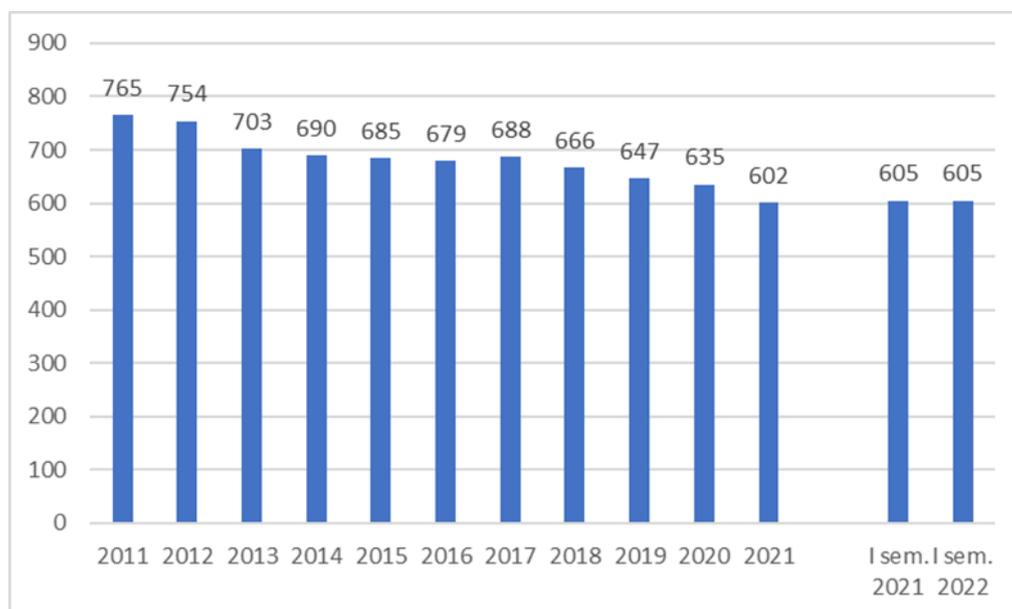
A fine 2021 si contano 602 cooperative attive con sede nelle province del quadrante: esse rappresentano lo 0,9% delle imprese attive sul territorio, il 21% del sistema cooperativo piemontese e lo 0,8% di quello italiano.

Rispetto alla natura giuridica, le cooperative fanno parte del composito mondo delle "altre forme" (classificazione nella quale, a titolo esemplificativo, vengono annoverati anche i consorzi), sul quale pesano per il 46%.

Nell'ultimo decennio si è registrato un tendenziale calo della consistenza (eccezion fatta per il periodo di passaggio tra il 2016 e il 2017) e rimane invariata se confrontata con il I semestre 2022 rispetto al corrispondente periodo del 2021.

## Imprese cooperative attive nelle province del quadrante.

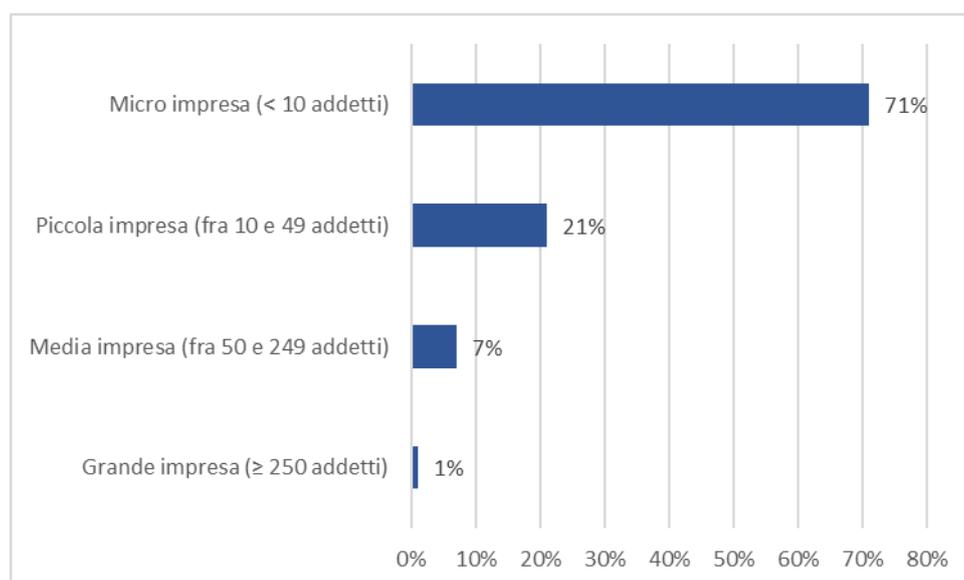
### Andamento anni 2012-2021 e I semestre 2021 I semestre 2022



Fonte: elaborazione Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Infocamere

La ripartizione delle cooperative rispetto alle dimensioni presenta un'alta incidenza delle piccole imprese, vale a dire quelle con un numero di addetti compreso fra i 10 e 49, pari al 21% e di quelle medie (50-249 addetti) con il 7%. In larga maggioranza ci sono però micro realtà pari al 71% mentre le grandi imprese si fermano all'1%.

### Imprese cooperative per dimensione aziendale anno 2021

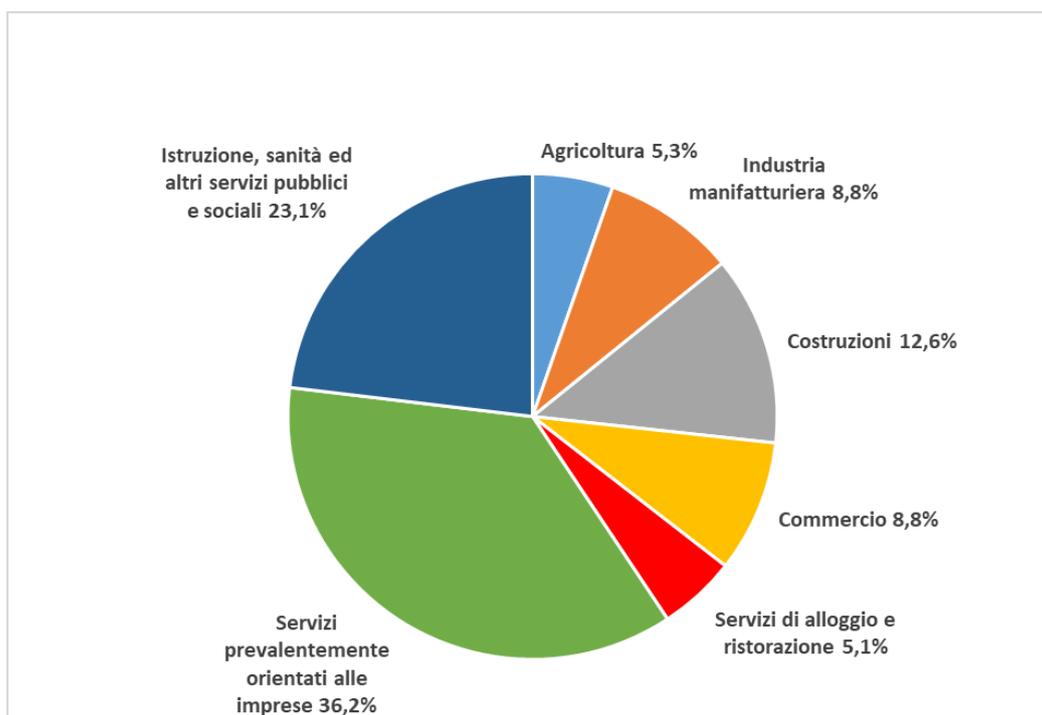


Fonte: elaborazione Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte su dati Infocamere

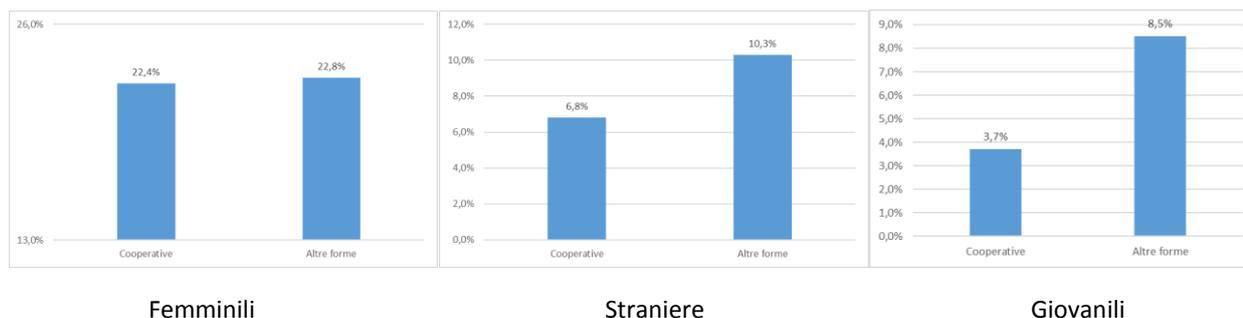
L'analisi settoriale mostra come le cooperative si concentrino prevalentemente nei servizi orientati alle imprese, settore che raccoglie il 36,2% del totale, seguito dai servizi rivolti alle persone con il 23,1%.

Meno rilevanti gli altri settori: le costruzioni occupano il 12,6% del totale delle cooperative attive, l'industria manifatturiera e il commercio si attestano entrambi all'8,8%, l'agricoltura al 5,3% ed infine le cooperative che svolgono attività di alloggio e ristorazione si fermano al 5,1%.

### Imprese cooperative attive nelle province del quadrante anno 2021

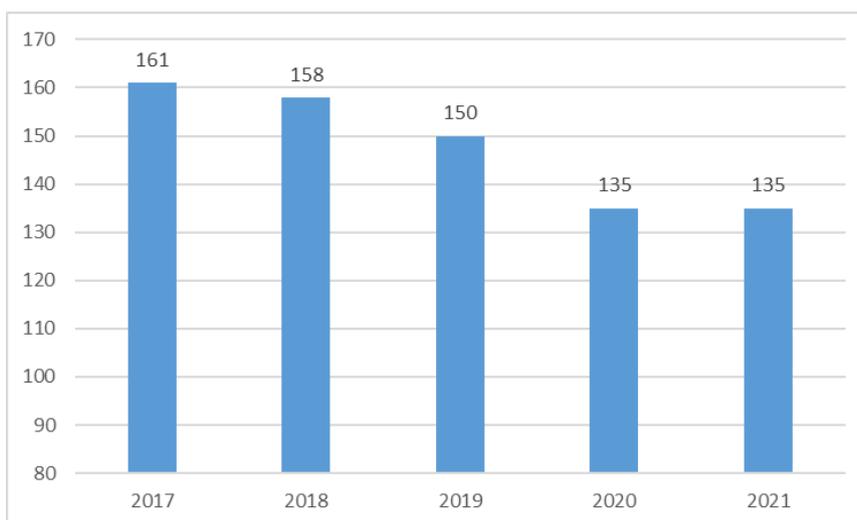


Se si analizzano le componenti imprenditoriali, il sistema cooperativo, rispetto all'insieme delle restanti forme giuridiche, è caratterizzato da una eguale presenza di imprese femminili, pari al 22,4% allineandosi al dato generale del 22,8%. E' decisamente più bassa quella delle straniere, il 6,8% contro il 10,3% e delle giovanili, il 3,7% verso l'8,5%.



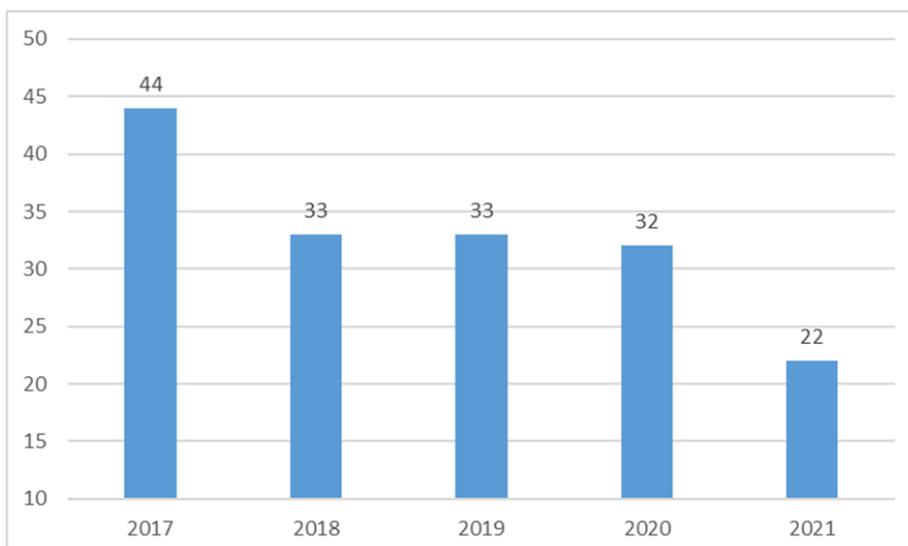
A dicembre 2021 sono 135 (il 22,4% del totale) le cooperative femminili attive nelle province del quadrante, consistenza invariata rispetto all'anno precedente. Il settore con maggiore presenza di cooperative femminili è quello che offre servizi alle persone con il 44% del totale, seguito dai servizi prevalentemente orientati alle imprese (35%). Minore il peso dell'industria manifatturiera (5,9%) e dei servizi di alloggio e ristorazione (4,4%).

**Coop attive femminili andamento anni 2017-2021**



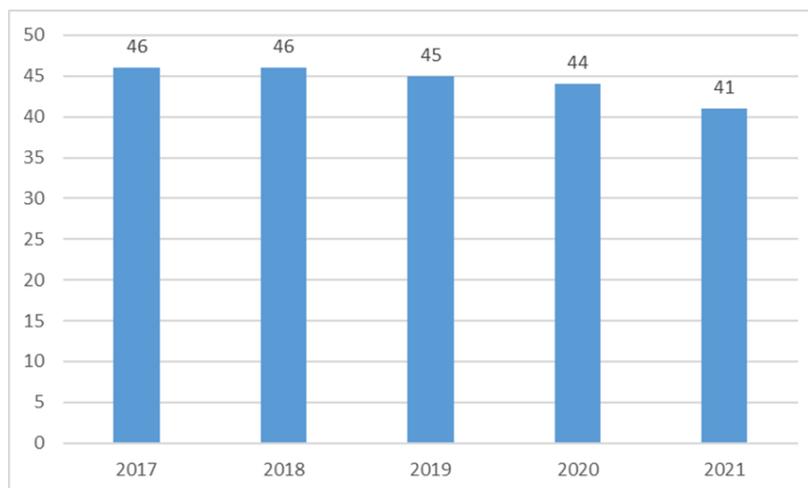
Le cooperative giovanili (3,7% del totale), sono in progressiva e costante diminuzione, arrivando addirittura a dimezzarsi nell'arco di un quinquennio. Esse si occupano in prevalenza di offrire servizi, in particolare alle imprese il 41% e alle persone il 18%. Mentre il 9% opera nel turismo e nell'industria manifatturiera, nell'agricoltura è impegnato solo il 5% del totale delle cooperative giovanili.

**Coop attive giovanili andamento anni 2017-2021**



Infine sono 41 le cooperative straniere (il 6,8% del totale), anch'esse in calo nell'ultimo quinquennio. Risultano attive soprattutto nei servizi offerti alle imprese (il 51% del totale), ma hanno anche una forte presenza nel settore delle costruzioni (il 29%), seguono i servizi alle persone e il commercio, entrambi si attestano al 7,3%.

**Coop attive straniere andamento anni 2017-2021**



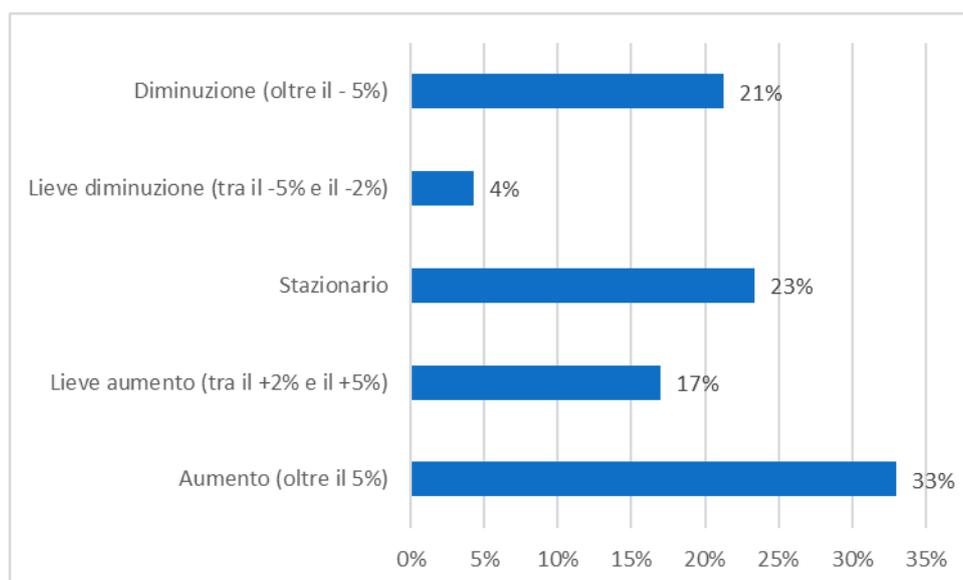
### **Lo stato di salute delle cooperative del quadrante: risultati indagine**

Nell'indagine sono stati approfonditi alcuni temi particolarmente attuali e importanti per la crescita del comparto, quali gli investimenti in ricerca e sviluppo, la formazione delle risorse umane e l'acquisizione di nuove competenze.

L'indagine ha coinvolto dal mese di luglio 2022 le cooperative delle province del quadrante; hanno dato riscontro 94 cooperative, pari al 16% sul totale.

Il 40% dei riscontri sono pervenuti da imprese con sede in Novara, il 22% da imprese del Verbano Cusio Ossola, il 20% dal territorio biellese e infine il 18% da Vercelli. La maggior parte delle cooperative è attiva nei settori dei servizi (29,8%), della salute e del sociale (24,5%) e della produzione e lavoro (20,2%).

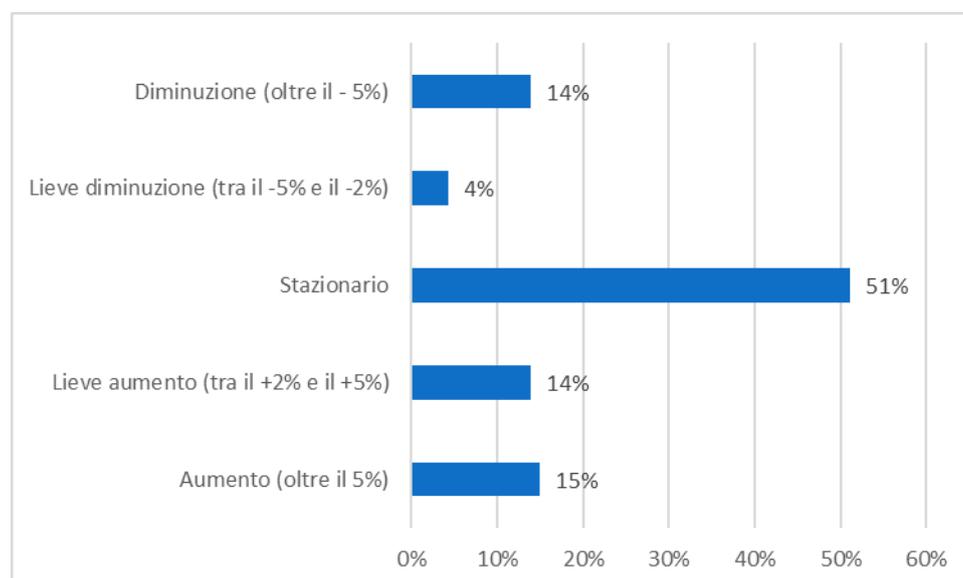
### Andamento del fatturato



Nel complesso il 50% delle cooperative hanno comunicato un aumento del fatturato nel corso del 2021 lieve o più marcato rispetto all'anno precedente. Le imprese che hanno registrato una diminuzione sono in leggera maggioranza rispetto a quelle che si sono attestata su un dato stazionario (rispettivamente il 26% e il 23%).

La stessa analisi è stata condotta sull'andamento dell'occupazione. I dati sono confortanti, infatti solo il 18% delle imprese ha registrato una flessione anche lieve degli addetti mentre il 51% non ha registrato cambiamenti e il 29% addirittura un aumento.

### Andamento dell'occupazione



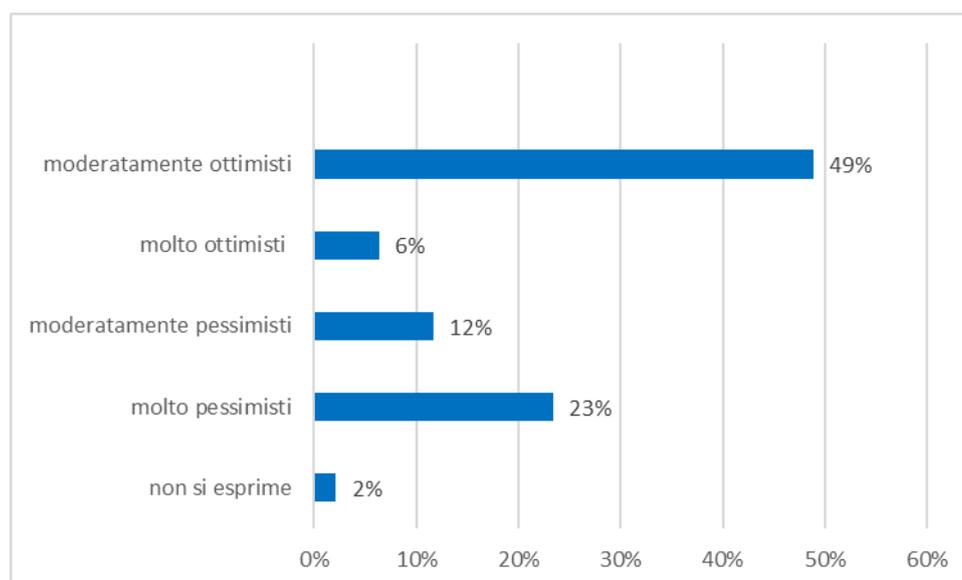
## Variazione registrata nel primo semestre 2022 rispetto al medesimo periodo 2021

Le imprese contattate hanno segnalato, tra il I semestre 2022 e lo stesso periodo dell'anno precedente, in bassa percentuale una contrazione del fatturato e dell'occupazione (rispettivamente il 5,3% e il 9,6%). Un'elevata percentuale ha rilevato invece una situazione stazionaria (il 43,7% nel fatturato e il 61,7% nell'occupazione) e una situazione di crescita registrata per il 51,0% nel fatturato e per il 28,7% nell'occupazione.

## Previsioni e trend economici

Le previsioni per l'anno 2022 sono positive nel complesso, ma certamente caute. Il 49% delle imprese dichiara di essere moderatamente ottimista, le moderatamente pessimiste si fermano al 12% superate dalle molto pessimiste 23%. Solo il 6% si dichiara invece molto ottimista.

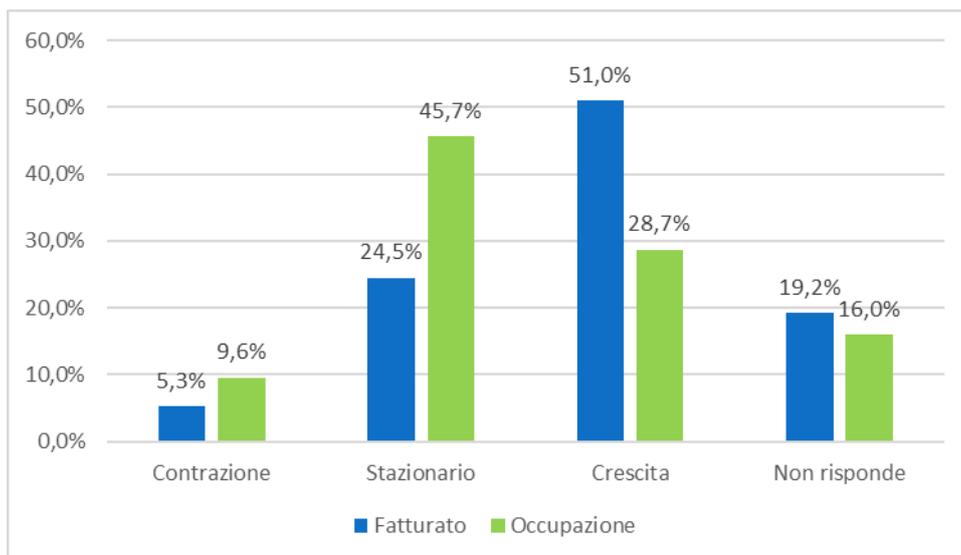
### Previsioni



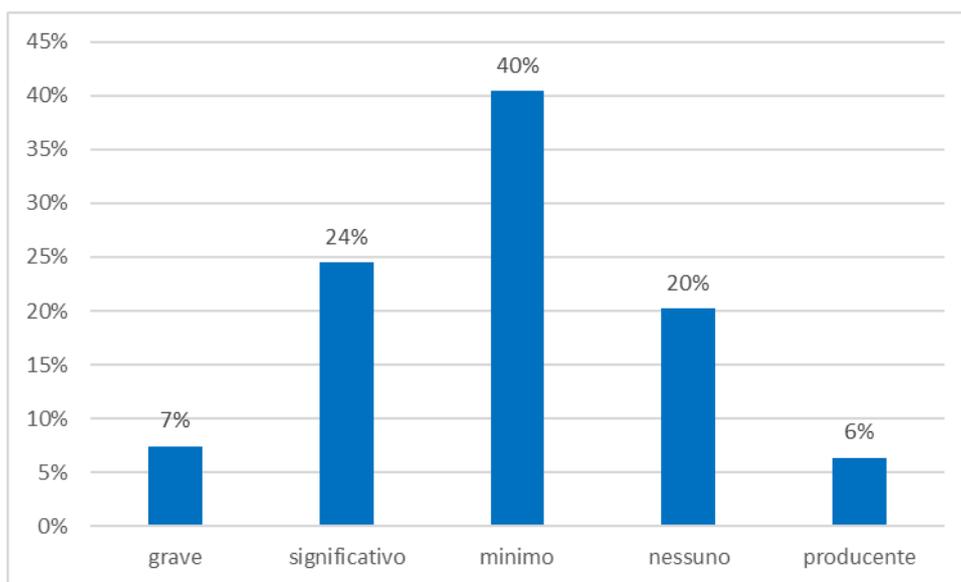
Alle imprese è stato altresì chiesto di valutare l'andamento del fatturato ed il trend dell'occupazione nel II semestre 2022 rispetto al corrispondente periodo del 2021.

Sul fronte del fatturato il 19,2% delle cooperative intervistate non è in grado di pronunciarsi. Solo il 5,3% ha registrato una contrazione, il 24,5% si è attestato su un giudizio di stazionarietà, **mentre una significativa quota del 51,0% segnala una crescita del fatturato.**

Sul fronte occupazionale prevale invece la percentuale, il 45,7% delle intervistate, a dichiarare una stabilità degli addetti. Sono **comunque il 28,7% le società ad avere indicato un aumento delle forze lavoro.** Solo il 9,6% prevede una contrazione, mentre il 16,0% non si è espressa in proposito.

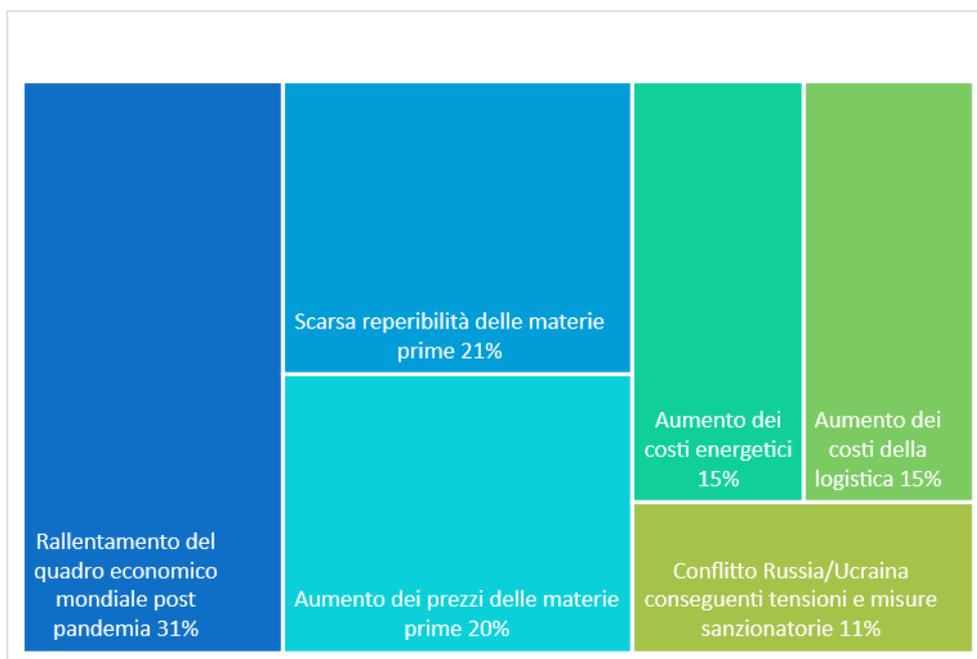


### Impatto emergenza sanitaria



Solo il 7% delle imprese dichiara di aver avuto un grave impatto a seguito dell'emergenza sanitaria, il 24% significativo, mentre il 40% minimo e il 20% nessuno. Una percentuale del 6% ha ritenuto l'emergenza pandemica produttiva, in termini di spinta innovativa di prodotto o processo.

## Fattori che potrebbero influenzare nel breve periodo la strategia imprenditoriale\*

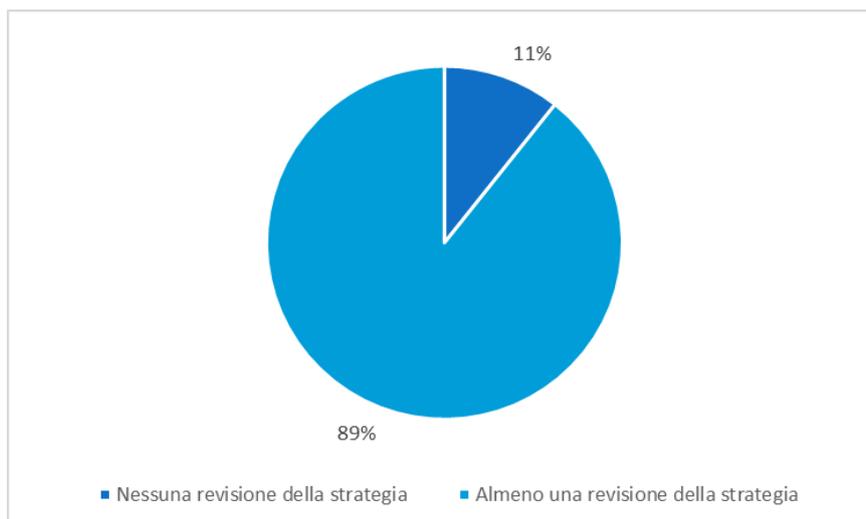


\*Risposta multipla- % somma giudizi elevati (valori scala 4 e 5)

Il primo fattore che potrebbe rallentare le strategie imprenditoriali è da individuarsi, per le cooperative, nel rallentamento generale del quadro economico mondiale a seguito della pandemia. Lo ritengono rilevante il 31% delle imprese. La scarsa reperibilità delle materie prime e l'aumento dei loro prezzi risulta avere un'alta influenza per circa il 21% delle cooperative, seguite dalle implicazioni legate al caro energia ed ai costi della logistica. Mentre solo per l'11% delle imprese la strategia sarebbe influenzata negativamente dalle tensioni conseguenti al conflitto Russia/Ucraina.

### Revisioni delle strategie imprenditoriali

L'attuale situazione congiunturale ha imposto una revisione della strategia o della struttura aziendale all'89% delle cooperative.



Le strategie adottate o che si intendono adottare nel breve termine, dalle imprese riguardano la crescita delle competenze delle risorse umane, 48%, seguita dalla diversificazione produttiva (45%) e dall'introduzione di nuovi servizi e prodotti (41%). Anche il potenziamento della digitalizzazione è una strategia utilizzata ben dal 38% delle imprese. I cambiamenti più radicali come la chiusura di una o più sedi o la riduzione del personale coinvolge rispettivamente solo il 12% e il 15%.



Per quanto concerne il tema delle competenze delle risorse umane, le cooperative interpellate mostrano particolare sensibilità valutando l'attuazione di percorsi di potenziamento del personale (formazione, assunzione di competenze necessarie, forme di collaborazione) nel 76% dei casi.